

L'impresa**Arrigoni record
In apnea supera
la barriera
dei cento metri**

■ Latina

CON LA FORZA delle braccia ha superato il muro dei 100 metri. Simone Arrigoni, romano, è il nuovo primatista mondiale di apnea dinamica: ieri a Formia, nel corso dei Giochi del mare, il sub romano ha impiegato un minuto e 34 secondi per stabilire il primato, aggrappato a un cavo sistemato a tre metri di profondità dai subacquei della Guardia costiera. E' il terzo record consentivo di Arrigoni ai Giochi del mare, organizzati anche quest'anno in collaborazione con la Regione Lazio, il comitato organizzatore dei Mondiali di nuoto Roma 2009, la Litorale spa e la Guardia costiera.

«E' stata un'emozione unica - ha commentato Arrigoni subito dopo il record - che si va ad aggiungere a quella provata allo Zoo Marine di Torvajonica con i delfini». In quell'occasione, lo scorso 17 maggio, il sub romano era stato spinto da due delfini per 456 metri. Ieri, invece, ha fatto tutto da solo, andando oltre le sue stese previsioni: il suo

obiettivo era infatti provare a superare quota 83 metri in immersione libera orizzontale. «La maggiore difficoltà dell'impresa è stata quella di prepararmi in sei mesi di duro allenamento. Il contatto con i delfini è qualcosa di unico e che nasce dalla passione per la figura di Mayol, ma questo record è stata una soddisfazione tutta sportiva».

LUNEDI sera, al Molo Santa Maria di Gaeta, l'apertura della manifestazione è stata dedicata all'evento "Una stella per Marta", in ricordo della figura di Marta Russo, la studentessa nel cortile dell'università La Sapienza, promessa del fioretto femminile. Si sono sfidati i migliori atleti della scherma italiani, come Valentina Vezzali, Ilaria Salvatori, Luca Simoncelli, Margherita Granbassi e Valerio Aspromonte. «Ho tirato il fioretto con Marta all'età di 11 anni - ha detto Vezzali - La scherma e' uno sport pulito, sano. E' molto bello ricordarla in questo modo».